

PESTE SUINA AFRICANA

Blocchiamo insieme l'avanzare della malattia

La peste suina africana (PSA) è una malattia virale mortale per suini e cinghiali per la quale non esiste cura o vaccino e con effetti devastanti certi sull'economia italiana

Conseguenze della malattia su

Allevamento del suino ed economia

- Il virus può uccidere fino al 100% dei suini infetti
- Le perdite economiche sono aggravate dall'interruzione del commercio internazionale di animali e carne
- Costi elevatissimi per eliminare la malattia dagli allevamenti e dall'ambiente

Fauna selvatica e caccia

- A causa della malattia le popolazioni di cinghiali possono ridursi drasticamente o addirittura scomparire
- Nelle aree infette le modalità di caccia sono modificate per contribuire alla eliminazione della malattia

Il settore suinicolo in Italia

- 32.700 allevamenti
- 8,6 milioni di capi di cui il 8% allevati in Emilia-Romagna
- 12,3 milioni di capi macellati
- 8 miliardi di euro /anno di salumi prodotti in Italia cui il 19% legato all'export
- Oltre 30.000 lavoratori del settore dei salumi

TUTTI POSSONO CONTRIBUIRE A RIDURRE LA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA

Trasmissione e diffusione della malattia

Il virus della peste suina africana è molto resistente nell'ambiente e può resistere per lunghi periodi nelle carcasse dei cinghiali morti e nella carne congelata o nei prodotti di salumeria permettendo la trasmissione a distanza del virus. La trasmissione può avvenire attraverso il contatto diretto di suini o cinghiali sani con suini o cinghiali infetti (morti o malati). L'uomo e soprattutto i cacciatori non contraggono l'infezione, ma possono diffonderla tramite:

- Contatto con animali infetti o carcasse di animali morti
- Contatto con oggetti e persone contaminate: (ad es. veicoli, attrezzature agricole, attrezzi da caccia, abbigliamento)
- Alimentando gli animali con carne o prodotti a base di carne infetti o rifiuti di cucina

La movimentazione di animali infetti, i prodotti a base di carne di maiale contaminata, la presenza o lo smaltimento illegale di carcasse sono le modalità più rilevanti di diffusione della malattia



Cacciatori, Carabinieri Forestali, Polizia Provinciale, Responsabili di parchi e riserve e CRAS hanno un ruolo importantissimo

In quanto frequentatori del bosco monitorano lo stato di salute degli animali selvatici e svolgono un ruolo determinante nella protezione della salute degli animali

COSA E' BENE FARE

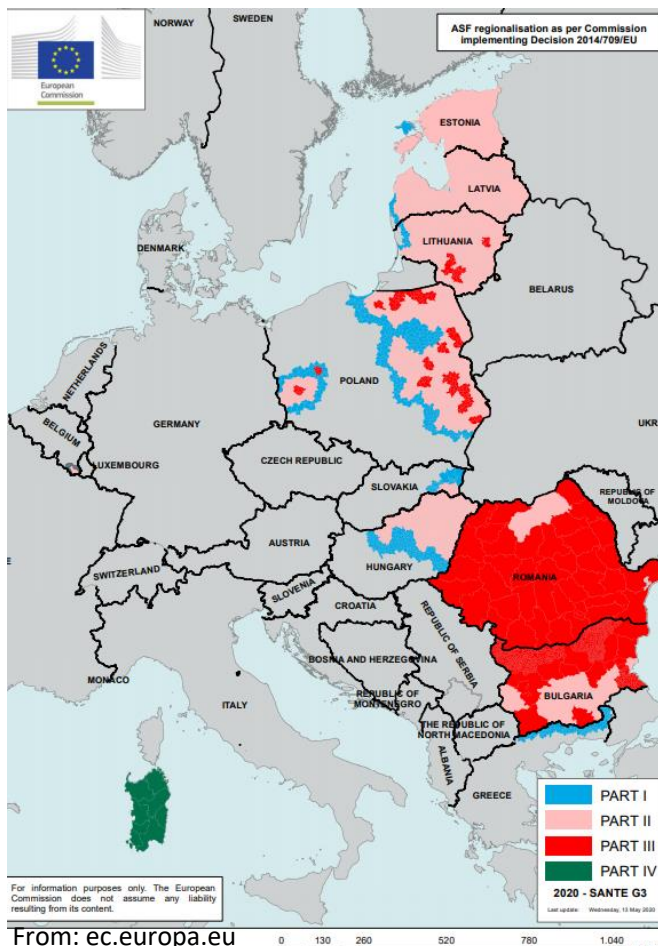
- Igienizza sempre i tuoi attrezzi e indumenti, prima di lasciare il campo di caccia
- Igienizza il tuo automezzo, se ti rechi in visita in un allevamento di suini
- Se vedi un cinghiale morto o moribondo, scatta una foto e invia la tua posizione al servizio veterinario
- Conoscere i Paesi infetti e adottare sempre un comportamento corretto per evitare di portare la malattia nel nostro territorio

COSA NON FARE

- Alimentare cinghiali con rifiuti o scarti di alimenti
- Avere scarsa igiene dei tuoi indumenti e attrezzi da lavoro
- Ignorare il ritrovamento di un cinghiale morto o moribondo
- Andare a caccia in Paesi in cui è presente la malattia
- Introdurre in Italia trofei di caccia provenienti da Paesi in cui è presente la malattia

Dal 2014 ad oggi la malattia è attualmente presente in dieci Stati membri dell'UE: Belgio, Bulgaria, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Slovacchia + Serbia

https://ec.europa.eu/food/sites/food/files/animals/docs/ad_control-measures_asf_pl-it-regionalisation.pdf

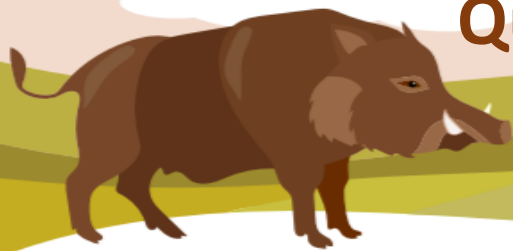


Se vedi un comportamento insolito del cinghiale o se trovi un animale morto, considera la possibilità che sia stato infettato dalla peste suina africana. L'individuazione precoce della malattia sul territorio consente un intervento tempestivo con una maggiore possibilità di successo di controllo della malattia.

Contatta immediatamente il Servizio veterinario :

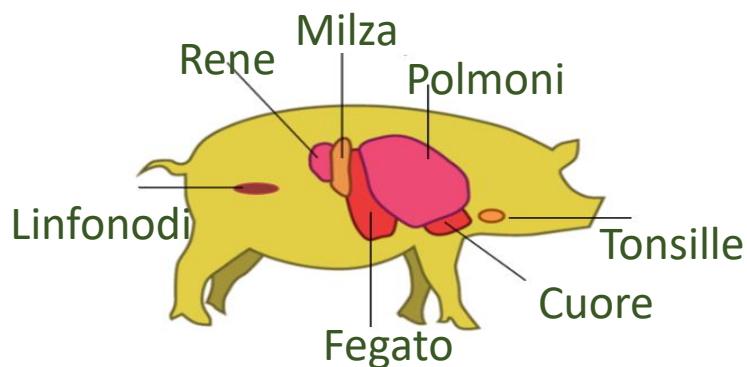
- Chiama il numero regionale **051 6092124**
- Seguendo i percorsi già previsti per il ciascun territorio per il controllo della "Trichinella" previsto dal piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica
- Invia a qualcuno un messaggio WhatsApp con la tua posizione, che sia corrispondente alla posizione del cinghiale morto o sospetto ammalato; la posizione servirà in seguito per trovare l'animale

PESTE SUINA AFRICANA: Quali campioni raccogliere?



Contatta immediatamente il Servizio veterinario :

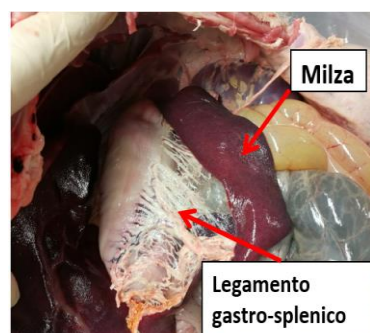
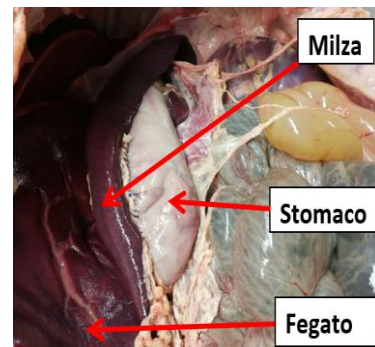
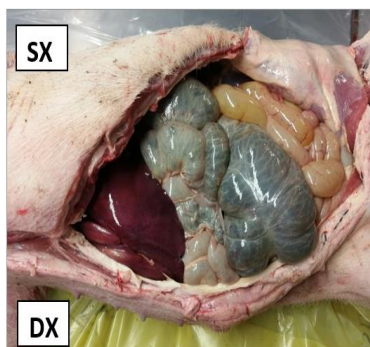
- AL **051 6092124**
- Seguendo i percorsi già previsti per il controllo della "Trichinella"
- Invia a qualcuno un messaggio WhatsApp con la tua posizione



Istruzioni campionamento

<http://www.izsum.it/IZSUM/Common/pages02/wfContentListaDoppia.aspx?IDMAP=512>

1. Aprire la cavità addominale con animale in appoggio sul lato destro
2. Localizza la milza
3. Prelevare l'intera milza, per ridurre al minimo le perdite di sangue, tagliando il legamento gastro-splenico.
4. In caso di decomposizione della carcassa è sufficiente il prelievo di un osso lungo



I campioni devono essere confezionati in doppio sacchetto di plastica, mantenuti a temperatura di refrigerazione e conferiti al servizio veterinario accompagnati da dati quali sesso, età, coordinate geografiche del punto di ritrovamento, lesioni visibili, stato di conservazione della carcassa; utilizzando il verbale di prelievo "all. 2-cinghiali" del Piano di monitoraggio regionale della fauna selvatica.